

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

BLREZIONE GENERALE SPETTACOLO

PERVIZI DELLO SPETTACOLO

_		-	_		_			and the second					
Т		T- 1	<b>^</b>	1	n			4		the state of the state of	E IL	100	
	1		v	_	v	-	-	Andrews		and institute on the	with the same	and the same	عقد سندسد
-	-	-	_		_	~ ··	F-F-		JEPAT:	T 427/61-	- 17 · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	- 17 R	mun
										F F 3 16 1 F F		4.3.24	

Metraggio

dichiarato \_\_

300 M.

accertato

289

Consante ELIO UCCELLI

DESCRIZIONE DEL SOGEE

Regista:

Carlo Castelli Gattingia

Interpreti:

Il documentario vuole essere un same fenemenologico della situazione presente aptraverso alcune cello più significative espressioni dell'arte contemporanea.

Si é voluto in particolare pantualizzare alcune manifestazioni del surrealismo da Max Ernst a Salvador Dall.

Il documentario tende a dimostrare come i presupposti di ogni espre sione figurativa surrealistica si debbano riscontrare in due realtà; quella dell'inconscie (il mondo dei sogni) e quella dell' superconscie (oltre la realtà della veglia).

Tali presupposti si rihevano dai quadri di Ernst quali"LE FASI

DELLA NOTTE", "L'OCCHIO DEL SILENZIO" ecc.: mondo dell'inconscio o del,
superconscio che però non impediscono all'autore di analizzare l'attuale condisione umana.

Con Salvador Dali invece il surrealismo, oltre a scoprire al di là del mitico il mistero, tenta di agganciarsi al trascendente e di invetstire quindi il sacro. Ma questo sforzo non fa altro che porre in evid za l'inautenticità in cui il surrealismo é caduto.

2)

25 OTT. 1954

ROMA li

S. do Evi

II SOTTOSECRETARIO DI STATO

P.to Scalfaro

STAMPATI PER LA CINEMATOGRAFIA ROMA — VIA CERNAIA, 1 — CORVO

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1932, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso 25 SCT 1956 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

<sup>1.</sup> di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.